

L'Aquila

Screening tiroide, alto numero di noduli Gli esperti: la prevenzione è essenziale

FONDAZIONE CARISPAQ

Sono stati 19 gli aghiaspirati consigliati su 48 ecografie alla tiroide effettuate in occasione di "Progetto tiroide", promosso da Fondazione Ant e Fondazione Carispaq per la diagnosi precoce di noduli tiroidei sospetti. A sottoporsi ai controlli ecografici 11 uomini e 37 donne di età compresa tra i 22 e gli 84 anni. Un'incidenza di noduli tiroidei di certo significativa, spiega il dottor Maurizio Esposito che si occupa di prevenzione oncologica in tutta Italia per la Fondazione Ant: «Abbiamo all'Aquila un'incidenza molto elevata, ma è anche vero che si registrano condizioni di patologie in aumento in tutta Italia. Lodevole, senza dubbio, l'iniziativa della Fondazione Carispaq che ha dato la possibilità alle persone di fare esami in tempi rapidi, con precisione e senza lunghe attese, con refertazione immediata ed eventuali approfondimenti diagnostici postumi. L'incidenza all'Aquila è elevata, di certo, per le condizioni ambientali sfavore-

voli, ovvero la mancanza di iodio, ma non è questo l'unico fattore: si pensi infatti che l'aumento di patologie tiroidee oncologiche, anche pediatriche, viene riscontrato anche in zone di mare. I tumori, inoltre, purtroppo, non hanno più età e questo genera sgomento».

Altri fattori determinanti, aggiunge il dottor Esposito, sono «le radiazioni ionizzanti, imputate a fughe di materiali radioattivi, arrivate in alcune zone attraverso gli alimenti, l'inquinamento ambientale di vario tipo, ma anche fattori costituzionali come l'obesità possono incidere sulla formazione di noduli tiroidei». Quando preoccuparsi? «Quando i noduli rivelano ecograficamen-

te caratteristiche strutturali sospette e richiedono quindi un agoaspirato, cioè un approfondimento di tipo citologico», sottolinea. Il dottor Esposito consiglia ecografie di controllo annuali: «L'ecografia è un esame non invasivo che, tuttavia, ci dà contezza in modo precoce. La prevenzione diagnostica ecografica è la nuova frontiera della cura, oltre a una dieta sana che prevede, tra le altre cose, l'utilizzo di sale iodato, soprattutto in zone di montagna, come quella aquilana». «Siamo felici dei risultati ottenuti con questa giornata di prevenzione - afferma il presidente della Fondazione Carispaq Domenico Taglieri - I risultati, inoltre, dimostrano che il territorio è sensibile a questo tipo di problematica e ci danno ragione sul fatto che l'iniziativa fosse necessaria per educare i cittadini alla prevenzione. Con il sostegno a questi progetti, la Fondazione auspica che esperienze di questo genere possano fungere da volano per replicarsi sul nostro territorio anche per altre patologie».

Marianna Galeota

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**SONO STATE EFFETTUATE
48 ECOGRAFIE
CON 19 PAZIENTI
SOTTOPOSTI
AD AGOASPIRATO
PER SOSPETTI PROBLEMI**